

ESITI INCONTRO SUI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI 970 NEO VICE ISPETTORI

Come puntualizzato al termine della riunione tenuta il 6 marzo ultimo scorso col Ministro Alfonso Bonafede, il cartello delle organizzazioni sindacali rappresentativo della quasi totalità del personale non ha revocato lo stato di agitazione proclamato il 28 febbraio, con contestuale interruzione delle trattative, né annullato la programmata manifestazione del prossimo 27 marzo, ferma restando l'attualità delle gravi criticità evidenziate in quella sede: 1) Aggressioni al personale; 2) Onerosità delle caserme; 3) Inadeguatezza degli organici.

Ciò nondimeno, le stesse organizzazioni sindacali, per senso di responsabilità nei confronti dei 970 colleghi che hanno terminato il corso di formazione vice ispettori, senza aver avuto ancora cognizione del loro destino, hanno deciso di interrompere temporaneamente l'agitazione per concordare con l'amministrazione i criteri e le procedure di assegnazione nelle sedi di servizio.

Come è noto, nel bando di concorso pubblicato nel lontano 2008, al comma 7 dell'articolo 14, era stato stabilito che i nuovi vice ispettori, vincitori del concorso, sarebbero stati assegnati nelle sedi di appartenenza, compatibilmente con le dotazioni organiche.

Pur tuttavia, il lunghissimo tempo trascorso dal bando, il ridimensionamento degli organici operato dalla Legge Madia e il sopraggiungere di un riordino delle carriere, hanno reso, senza alcun dubbio, inattuale e anacronistica la previsione del predetto articolo.

Non è stato assolutamente casuale, infatti, che proprio sui criteri di assegnazione di fine corso si sono tenuti sette incontri con l'amministrazione, il primo dei quali il quattro settembre 2018, una settimana prima che gli allievi iniziassero il corso di formazione.

E non è stato altrettanto casuale che i sei incontri precedenti non avessero portato ad alcun accordo.

Indubbiamente, l'argomento è stato ostico, controverso e di non facile soluzione.

E per questa stessa ragione le proposte susseguites sul tavolo di trattativa sono state altrettanto contraddittorie e talvolta alternative tra loro.

Anche durante la fase di negoziazione abbiamo sempre tenuto ben presente che si trattava di questioni di merito, e non di principio, senza mai sottovalutare l'orizzonte temporale che avevamo davanti.

Le richieste della parte sindacale sono state unitarie e condivise e sono state così riassunte:

- 1) In conformità alle prescrizioni del bando, tutti i neo vice ispettori devono rientrare nella sede di appartenenza (compresi i 54 provenienti dalla giustizia minorile) a prescindere dalla disponibilità o meno nella pianta organica, in virtù della deroga consentita dal riordino delle carriere fino al 2026 (con l'eventuale sovrannumero riassorbibile col turn over);
- 2) Definizione delle procedure per l'eventuale rinuncia alla qualifica;
- 3) Trasferimento nelle sedi richieste degli ultimi 24 ispettori ancora presenti nelle graduatorie a domanda, non soddisfatti per mancanza del posto disponibile nelle sedi richieste;
- 4) Trasferimento a sanatoria degli ultimi 34 ispettori in situazione di differimento di sede da più di quindici anni;



Segreteria Generale

- 5) Apertura in tempi rapidissimi di un tavolo di confronto sulla ridefinizione delle piante organiche su tutto il territorio nazionale;
- 6) Apertura in tempi rapidissimi di un tavolo di trattativa sulla stabilizzazione del personale distaccato presso le scuole di formazione e al Gruppo Operativo Mobile (GOM).

La parte pubblica, presieduta dal Capo Dap Francesco Basentini, dopo aver richiesto una sospensione dell'incontro per valutare la fattibilità delle proposte, ha assunto i seguenti impegni:

- 1) Accoglimento della proposta di rientro nella sede di appartenenza, anche in sovrannumero riassorbibile, di tutti i vice ispettori provenienti dagli istituti per adulti;
- 2) Di concerto con il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, accoglimento parziale della proposta di rientro dei vice ispettori provenienti dalla giustizia minorile per sole 7 (sette) unità con la contestuale assegnazione dei rimanenti 47 vice ispettori in un istituto per adulti della stessa città della sede di provenienza;
- 3) Nel periodo intercorrente tra la conoscenza della sede di assegnazione e l'effettiva assunzione del servizio sarà concesso qualche giorno per valutare l'eventuale rinuncia alla qualifica;
- 4) Trasferimento dei 24 ispettori ancora presenti nelle graduatorie;
- 5) Si procederà in tempi brevi alla apertura dei tavoli di confronto sulle questioni segnalate, ovverosia sanatoria dei differiti, revisione delle piante organiche e stabilizzazione del personale delle scuole e del GOM.

Siamo tutti consapevoli che non esiste un accordo perfetto, così come non è possibile trovare la formula per poter soddisfare tutte le richieste in egual misura e, perciò, non ce la sentiamo di sbandierare il risultato raggiunto come una vittoria.

Tuttavia, siamo altrettanto convinti di aver raggiunto il migliore accordo possibile in questo momento e in questo contesto.

Come ultima annotazione, spiace aver dovuto constatare che qualche amico sindacalista seduto al tavolo abbia perso di vista il merito della trattativa finendo per smarrirsi nel perverso gioco delle bandierine.

Vogliamo credere che questo piccolo incidente di percorso (purtroppo aggravato da un incomprensibile comunicato) sia accaduto soltanto per colpa della stanchezza conseguente alle dieci ore di trattativa...

Roma, 12 marzo 2019

Segreteria Generale SAPPE